

COMUNICATO STAMPA

SACE e TEHA aprono le porte del 50° Forum di Cernobbio alle PMI italiane

Presentati oggi a Cernobbio i risultati della ricerca “Obiettivo SPARKLING: PMI e filiere italiane a prova di futuro. Innovazione, Sostenibilità e Export le trasformazioni che spingeranno la competitività del Made in Italy nel mondo” realizzata da SACE in collaborazione con TEHA

- Le PMI italiane accedono ai lavori di Cernobbio grazie a SACE, in linea con la missione del gruppo assicurativo-finanziario italiano partecipato dal Tesoro e guidato da Alessandra Ricci, che ha già raggiunto 51mila PMI e oltre 80 miliardi di euro di progetti garantiti per la crescita delle filiere e dell'economia nazionale nell'ambito del Piano INSIEME2025.
- SACE presenta “Obiettivo SPARKLING. PMI e filiere italiane a prova di futuro”, realizzato in collaborazione con TEHA, portando all'attenzione le trasformazioni e le azioni necessarie per spingere la competitività del Made in Italy nel mondo: innovazione 4.0, sostenibilità ed export.
- Le PMI italiane sono oltre 200mila, producono un giro di affari di 1.400 miliardi di euro e contribuiscono a circa la metà dell'export nazionale (45%, rispetto al 20% delle tedesche e delle francesi e al 32% delle spagnole). 1 su 3 sta investendo in innovazione 4.0 e formazione e questo accresce del 15% l'export capability d'impresa.
- Secondo le previsioni di SACE, il tasso di crescita delle esportazioni delle PMI italiane potrà raggiungere quest'anno l'1,5% circa e nel 2025 il 3,5% toccando i 260 miliardi di euro, con il maggior potenziale di domanda espresso da Medio Oriente e Asia.
- L'integrazione nelle filiere è centrale per la competitività internazionale delle PMI, grazie all'interconnessione dei processi produttivi e alle economie di scala. Tra le filiere prioritarie del futuro: edilizia intelligente (smart building), agro-alimentare (agritech), energie rinnovabili e alternative (come eolico offshore e idrogeno).

Cernobbio, 7 settembre 2024 – In occasione della 50esima edizione del Forum di Cernobbio, SACE porta le PMI a Villa d'Este, grazie alla partnership con TEHA, con un hub interamente dedicato alle PMI e al loro ruolo strategico per il tessuto economico italiano.

Durante il Forum Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE, insieme ad Alessandro Terzulli, Chief Economist di SACE, e Lorenzo Tavazzi, Senior Partner e Responsabile dell'Area Scenari e Intelligence e dello Sviluppo Internazionale di TEHA Group, ha presentato la ricerca “Obiettivo SPARKLING. PMI e filiere italiane a prova di futuro” realizzata dall'Ufficio Studi di SACE in collaborazione con TEHA, che analizza le trasformazioni che spingeranno la competitività del Made in Italy nel mondo: innovazione 4.0, sostenibilità ed export.

*“SACE partecipa al Forum di Cernobbio insieme alle PMI italiane, offrendo loro la possibilità di seguire virtualmente la tre giorni di lavori, incontri e dibattiti, e soprattutto portando all’attenzione di questo autorevole contesto l’importanza e le prospettive per le piccole e medie imprese italiane, alle prese con le sfide e le opportunità della transizione sostenibile e digitale”, ha dichiarato **Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE**. “Noi di SACE, in linea con la missione e gli obiettivi del nostro Piano Industriale INSIEME 2025, siamo già al fianco di 51 mila PMI italiane nei loro progetti di investimento e crescita sostenibile in Italia e nel mondo e contiamo di raggiungerne 65 mila nell’arco di Piano. Abbiamo superato gli 80 miliardi di euro di progetti sostenuti al fianco di PMI e filiere italiane, generando un impatto di 220 miliardi di euro sul sistema produttivo e supportando 1 milione e 300 mila posti di lavoro. Lo Studio che portiamo oggi al Forum di Cernobbio parte da questa esperienza per aumentare le opportunità di crescita per il tessuto economico nazionale”.*

L’importanza delle PMI nel tessuto produttivo italiano e per l’export italiano

Le PMI rappresentano la spina dorsale dell’economia italiana e giocano un ruolo importantissimo sia in chiave economica sia in chiave sociale: le oltre 200mila PMI italiane producono un giro di affari di oltre 1.400 miliardi di euro, realizzano all’estero circa un terzo del proprio fatturato (circa 7 punti percentuali sopra alle tedesche) e contribuiscono a quasi la metà dell’export nazionale (45%, rispetto al 20% delle tedesche e delle francesi e al 32% delle spagnole).

Digitalizzazione, transizione energetica, trasformazione culturale: circa 1 PMI italiana su 3 (37%) investe in innovazione e formazione e questo accresce del 15% l’export capability di un’impresa. Secondo le stime di SACE, le esportazioni delle PMI italiane cresceranno dell’1,5% circa nel 2024 e del 3,5% nel 2025, raggiungendo i 260 miliardi di euro grazie in particolare al traino delle medie imprese, vero e proprio motore delle filiere. A guidare la crescita delle vendite estere delle PMI quest’anno sarà l’Oriente: Medio Oriente e Asia Orientale sono le aree per cui sono infatti previsti significativi incrementi, rispettivamente +6,1% e +2,3%. Non sarà da meno l’America settentrionale (+3,8%), mentre la crescita sarà piatta verso l’Unione Europea, che rimane comunque la principale area di destinazione. Nel 2025 un maggior dinamismo verrà mostrato dall’Africa subsahariana (+10,1%).

Anche per le grandi imprese italiane si prevede una dinamica positiva, fino al +3,8% quest’anno e al +5,8% nel 2025.

*“Le oltre 200 mila piccole e medie imprese giocano un ruolo fondamentale nell’economia italiana, producendo un giro di affari di oltre 1.400 miliardi di euro, che genera quasi il 40% del valore aggiunto nazionale” – ha dichiarato il **Chief Economist di SACE, Alessandro Terzulli**. “Secondo le nostre stime le esportazioni delle PMI italiane cresceranno dell’1,5% circa nel 2024 e del 3,5% nel 2025, raggiungendo i 260 miliardi di euro grazie in particolare al traino delle medie imprese. Una export capability che può crescere, puntando su due leve strategiche: la trasformazione tecnologica, anche in chiave sostenibile, e l’integrazione in più filiere produttive.”*

Il ruolo delle filiere per la crescita e i settori del futuro

L’integrazione nelle filiere rappresenta un elemento centrale per la competitività delle PMI, grazie all’interconnessione dei processi produttivi. Un potenziale ad oggi largamente

inespresso, considerando che la maggior parte delle imprese italiane (in media 4 su 5) dichiara di partecipare a una sola filiera.

Lo Studio ha identificato le 8 principali filiere a rilevanza sistemica – macchine industriali, edilizia, agro-alimentare, abbigliamento, mezzi di trasporto su gomma, energia, sanità, farmaceutica e cure – che da sole rappresentano il 56,4% del Valore Aggiunto, il 52,3% dell’occupazione e il 67,3% dell’export delle unità con almeno 3 addetti. Ed evidenzia, tra le altre, le “filiera del futuro” relative a edilizia intelligente (smart building), agro-alimentare (agritech) ed energie rinnovabili e alternative (come l'eolico offshore e l'idrogeno).

*“Il modello distrettuale si conferma un pilastro fondamentale per il sistema produttivo nazionale. È in corso un’evoluzione verso una crescente integrazione lungo le catene del valore che consentirà alle imprese italiane di affrontare le sfide di un mercato sempre più globale e competitivo e di superare alcuni limiti dei distretti tradizionali. Nello specifico, abbiamo identificato alcune filiere informali - ovvero non censite a livello statistico - e cross-settoriali - che tagliano trasversalmente più settori - su cui l’Italia potrà rafforzare e consolidare il proprio posizionamento in termini di attivazione occupazionale, produzione industriale e proiezione sui mercati esteri. Ad esempio, stimiamo che nei prossimi anni la trasformazione del patrimonio edilizio in Italia nella direzione dello “smart building” possa generare oltre 200.000 posti di lavoro qualificati e specializzati, così come importanti prospettive possono provenire dalla filiera agritech e delle tecnologie rinnovabili e alternative su cui l’Italia è già oggi ai primi posti in Europa (2° Paese europeo per Valore Aggiunto nei settori attivati dall’eolico offshore galleggiante e 2° produttore europeo di tecnologie meccaniche potenzialmente utilizzabili nella filiera dell’idrogeno)”, ha spiegato **Lorenzo Tavazzi, Senior Partner e Responsabile dell’Area Scenari e Intelligence e dello Sviluppo Internazionale di TEHA Group.***

SACE

SACE (<https://www.sace.it/>) è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un’ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l’accesso al credito delle aziende per sostenerne la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell’ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico. SACE è presente nel mondo con 13 sedi in Paesi target per il Made in Italy, con l’obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso strumenti finanziari dedicati, facilitare il business con le imprese italiane. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 260 miliardi di euro, il gruppo è al fianco di circa 50 mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 Paesi nel mondo.

TEHA Group

TEHA Group, controllata da The European House - Ambrosetti, è una società di circa 300 persone attiva sin dal 1965 e cresciuta negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo ha una presenza diffusa in tutta Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.500 clienti realizzando più di 350 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 750 eventi realizzati per gli oltre 18.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo

livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 147 realtà Top Employer 2024 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa SACE

Maddalena Cavadini +39 366 6087836

email: ufficiostampa@sace.it

[Media gallery](#)

Ufficio stampa The European House - Ambrosetti

Silvia Lovati + 39 338 3430415

e-mail: silvia.lovati@ambrosetti.eu

Fabiola Gnocchi +39 349 7510840

e-mail: fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu